

E-mail dei lettori:

Note fiscali(17a):subentro ditta+amm.to
From: <an...de...@inwind.it> *
To: <poterciv@tin.it>
Sent: Thursday, October 17, 2002 8:38 PM

Buonasera, con la presente sono a chiedervi un chiarimento in merito ai cespiti. Volevo sottoporre il seguente caso: se una ditta tiene manualmente il registro dei cespiti e successivamente per cessazione del ramo aziendale, la nuova ditta non vuole tenerli più manualmente ma acquista un software, nel momento dell'inserimento deve considerare il residuo che manca da ammortizzare come se fosse il costo storico del bene oppure deve continuare ad ammortizzare il bene da dove era rimasta la precedente ditta? * Ringraziandovi in anticipo, attendo una Vs. risposta in merito e colgo l'occasione per porgerVi distinti saluti. T. *

RISPOSTA DI POTERE CIVICO:

-Per il principio di continuità, fiscalmente corretto e, comunque, per evitare plusvalenze inutili, la nuova ditta, che ha rilevato il ramo di quella vecchia, deve continuare ad usare tutte le relative chiusure come proprie aperture. * Quindi la nuova ditta deve proseguire ad ammortizzare usando il reale costo storico sommando al vecchio fondo ammortamento l'identica quota annua utilizzata negli anni precedenti. * Nel caso invece che la nuova ditta avesse acquistato da quella vecchia i beni ammortizzabili, il loro valore rappresenterebbe il nuovo costo storico da ammortizzare, in pratica sarebbe una nuova ditta a tutti gli effetti, ma non sembra questo il caso. Con l'occasione, distintamente salutiamo. **Gisella Poli**

Note fisco(18a):beni strumen.li+rimb.Iva
From: <ad...ga...@tin.it> *
To: <poterciv@tin.it>
Sent: Thursday, October 17, 2002 8:38 PM

Buongiorno. La nostra ditta, nel settore metalmeccanico e in regime Iva trimestrale, nel terzo trimestre 2002, ha acquistato dei beni strumentali per una cifra abbastanza grande.

Il conseguente importo Iva non è da noi recuperabile con le vendite in un breve tempo, quindi dovendone chiedere il rimborso, siamo a domandarVi se è meglio e più veloce presentare la relativa richiesta in sede annuale, come dice il nostro commercialista, oppure in quella trimestrale e con quali crite-

ri. Grazie, cordiali saluti. Gaia

RISPOSTA DI POTERE CIVICO:

Dato che i rimborsi trimestrali vengono evasi 90 giorni dopo la presentazione della domanda, che nel caso specifico deve essere consegnata entro il 31 ottobre 2002, presso l'Ufficio Iva Provinciale di competenza, usando l'apposito modulo in vendita nelle cartolerie specializzate.

Mentre quelli annuali, da presentare entro febbraio, sono rimborsati 60 giorni dopo, pertanto vi conviene consegnare subito la Vs/ richiesta.

Cordialmente. **Gisella Poli**

U. E.: ALLARGAMENTO AD EST CON L'AMMISSIONE DI SLOVENIA E CROAZIA E TRATTATO DI ÒSIMO.

DI ADRIANO POLI

Tenendo conto che gli italiani trucidati e gettati nelle foibe furono non meno di 15.000 e oltre 220.000 quelli costretti a lasciare l'Est-Friuli-Venezia Giulia, l'Istria e Dalmazia tra il 1945 e il 1957; perciò nel suo insieme, il genocidio superò le 250.000 persone.

Da un'attuale nostra indagine è risultato che in Bergamasca e Lombardia, in generale, gli esuli Furlani, Giuliani, Istriani e Dalmati, sfuggiti alle pulizie etnico-religiose, compresi i discendenti, siano almeno 300.000.

A questi vanno sommati tutti coloro che, fuggendo, si stabilirono nel resto del Friuli, Venezia Giulia, in Veneto, Trentino e, anche se in numero minore, in altre regioni, per cui oggi è ragionevole il pensare che in totale i fuoriusciti con i loro posteri possano superare le 700.000 persone.

Costoro, per la maggior parte, hanno cognomi con il finale "ato", "er" o "in", sicuramente veneti, ma pure quelli terminanti in "ic" o "ich", denotanti un'antica origine slava, sono parecchi.

Questa considerazione conferma ciò che alcuni di noi avevano già costatato durante dei vari soggiorni in quelle zone occupate, quali ospiti in case private al sicuro da "orecchie indiscrete", sia prima che dopo il dissolvimento della ex Jugoslavia e le dichiarazioni d'Indipendenza dei due Stati in questione, e cioè che tanti di quei cittadini, non più condizionati dal duplice "terrore di regime ed etnico", siano ormai abbastanza liberi per dichiarare pubblicamente la loro appartenenza naturale, storica e linguistico-culturale veneto-italiana, magari e nonostante gli eventuali cognomi più o meno slavizzati.

Considerando che un trattato a livello internazionale, anche se estorto con la forza, vale fin quando esistono gli Stati che lo hanno sottoscritto, siccome la Jugoslavia creata con le armi dal Serbo Tito, dopo la sua morte, come previsto e in seguito ad una sanguinosa guerra, si è praticamente dissolta in vari piccoli Stati etnico-religiosi molto instabili.

Due di questi, Slovenia e Croazia, hanno approfittato per primi di questo disgregamento, e quasi senza spargimento di sangue si sono dichiarati indipendenti nel 1991, pertanto il trattato oggi è nullo e ne va siglato un altro con i detti due Stati.

Preso atto che in Slovenia sono situati i seguenti paesi ex italiani: Caporetto, Tolmino, Postumia, Idria, Pirano, Parenzo, Rovigno, Sesana, Capodistria, ecc., mentre in Croazia sono: Pisino, Ragusa, Pola, Fiume, Sebenico, Spalato, Zara, ecc., e che attualmente sembra che gli Italiani siano circa 5.000 nel primo e poco più di 40.000 nel secondo.

* * *

Proposte di revisione emerse da sondaggi di Potere Civico, votate al suo interno; dovrebbero essere fatte proprie dal ns/Governo in cambio dell'appoggio per l'entrata nell'UE:

1) autorizzare un referendum-censimento sotto l'ègida e il controllo dell'UE, con il quale tutti i cittadini residenti nei territori Giuliani, Istriani e Dalmati possano liberamente dichiararsi italiani, sloveni o croati;

2) concedere che tutte le città storicamente e urbanisticamente veneziane siano dichiarate zone franche;

3) permettere, veramente, l'acquisto dei terreni agli stranieri, in modo che gli esuli che lo vogliono possano ritornare in possesso.

SOMMARIO: editoriale del direttore. Pag.1
Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2
Giustizia o ingiustizia?(19a): sottrazione di cose comuni+appropriazione indebita. Pag.2
Manuale sanitario viaggi estero(11a). Pag.3
Zucche: luci e lanterne di Halloween. Pag.3
Arte vera(1a): perché le Tv la ignora. Pag.4
Nutrizione(29a), salute(31a): miele(1a). Pag.4
2a novella: Scherzobirbone x Lomé(8a). Pag.5
A tutti i genitori: ottimi consigli. Pag.5
Imprenditori: non fate mai una S.n.c.! Pag.6
La birra(5a): storia dalle origini a oggi. Pag.6
Ricette nutr.li(10a): filetto alla birra. Pag.6
Fisica teorica(22a), atto creativo(26a). Pag.7
Note fisco(17a): subentri e ammorto. Pag.8
Note fisco(18a): beni strum.li+rimb.Iva. Pag.8
Ue: rinegoziazione del trattato di Osimo. Pag.8



Ediz.44

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 44

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 5-N.10 Ottobre 2002
6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. I COPIA SOVVENZIONE
Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata. Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile. Abbonamento
www.potercivico.it o org E-Mail: info@potercivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

PROFESSIONE(9a):MEDICO

DI ADRIANO POLI

Nessuna figura professionale ha tanta influenza e potere d'intervento decisionale, sovente addirittura arbitrario, nella vita di ciascuno di noi, spesso dobbiamo fidarci del medico fino al di là di ogni remora.

Il medico condotto, oggi di base, prescriveva e prescrive con più facilità, giorni di malattia, esami specialistici, cure varie e medicinali, secondo l'ideologia politica di appartenenza o subendo prepotenze o, nel timore di essere accusati di razzismo, privilegiando gli estracomunitari, nei confronti degli autòctoni.

Nelle vene di moltissimi chirurghi scorre il "sacro fuoco" del bisturi ad oltranza, comprovato dall'alto numero di appendicectomie e tonsillectomie non necessarie, cosippure di tagli cesarei (in Europa 16%, in Italia 44%); eccessivi sono gli aborti praticati con leggerezza ... dagli spergiuri.

Troppe sono le ernie recidive e i rilasciamenti addominali a causa del mancato inserimento delle apposite reticelle di contenimento o peggio le gravi infermità e morti provocate da negligenza e disattenzione.

Che rapporto c'è tra l'uso e abuso di ormoni e antibiotici, di sostanze chimiche e/o nucleari nelle cure, esami invasivi e accanimenti terapeutici di frequente inutili? Cerotti per menopausa e radiazioni da raggi x e aumento dei seni fibrocistici e tumori, ripetute trasfusioni nei travasi di sangue da vene esofagee, scintigrafie ossee, donazione di organi per legge ambigua, ecc., se non il business?

Molti, forse troppi, medici sono gelosi tra di loro, spesso sono sadici e orgogliosi, a volte approfittano anche sessualmente della loro posizione prerogativa e di potere, dimentichi del loro

GIURAMENTO D'IPPÒCRATE

(medico greco V-IV sec. a.C.), che la scuola di Cos richiedeva ai suoi iniziati, è il più antico codice deontologico; eccone il testo italiano: "Giuro per Apollo, per Asclepio (dio della medicina, rom. Esculapio), per

Igèa, Panacea e Pandora, per tutti gli dèi, chiamandoli a testimoni, che osserverò, per quanto le mie forze e capacità mi permetteranno, questo giuramento.

Farò partecipi, dei precetti, lezioni orali e ammaestramenti del mio Maestro, i discepoli a me legati da impegno e giuramento secondo la legge medica, con giusto e moderato compenso.

Curerò i malati, secondo la mia capacità e giudizio, e mi asterrò da ogni mala azione e ingiustizia. Non somministrerò ad alcuno del veleno se ne venissi richiesto, né prenderò l'iniziativa di siffatto suggerimento; ugualmente non metterò a donna alcuna un pensiero abortivo.

Trascorrerò la mia vita ed eserciterò la mia arte nell'innocenza e purezza. Sarò rispettoso di ognuno, onesto nel mio comportamento, decoroso e pulito nella persona e nel vestire.

In qualunque casa io entrerò, lo farò per l'utilità dei malati astenendomi da ogni misfatto volontario e corruttore e soprattutto dal sedurre le donne ed i fanciulli, liberi o schiavi.

Di tutto ciò che vedrò o intenderò nella vita comune, durante l'esercizio della mia professione, od anche fuori di esso, tacerò quanto non è necessario sia reso noto, considerando in simili casi la discrezione come un dovere.

Se osserverò questo giuramento senza infrangerlo, che mi sia concesso di godere felicemente della vita e della mia professione, per sempre onorato fra gli uomini e benedetto dagli dèi; se lo infrangerò, divenendo spergiuro, possa capitarmi una sorte contraria."

* * *

Esortazioni e proposte per i Medici, emerse da ns/ sondaggi e da fatti accaduti ad aderenti di Potere Civico, discusse e votate al proprio interno (si dovrebbero trasformare in Leggi):

1)*esami psico-attitudinali d'idoneità;
2) ogni 5 anni ripetere il giuramento d'Ippocrate, in Prefettura o Cciao;
3) risarcimento dei danni da sbagli, con corresponsabilità dell'ospedale; per gravi fatti radiazione professionale;
4) non demonizzare e ostacolare, per gelosia o per convenienza di bottega, le cosiddette medicine alternative; es.:

cure omeopatiche, termali, massaggi; messa al bando pressoché totale delle dannose ingessature;

5) non privilegiare per solo interesse economico la prescrizione di un farmaco piuttosto di un altro;

6) non favorire un malato "esotico" straniero piuttosto di uno "indigeno" o locale, come troppo spesso avviene o, magari, raramente, il contrario;

7) per evitare gli errori di "distrazione", negli esami rischiosi o in sala operatoria tutti uomini o tutte donne;

8) quando è possibile, diminuire le cure non naturali; "i vostri alimenti siano i vostri farmaci, i vostri farmaci siano i vostri alimenti" (Ippocrate);

9) possibilità di dichiararsi contrari all'espianto senza incorrere in reato;

10) collegio decisionale di 3 medici sugli espianti, di cui uno dei familiari;

11) donatori di organi non per legge ma solo per scelta;

12) per evitare le "baronie", limite lavorativo a 65 anni, tetto di pensione;

13) via i privilegi pensionistici e le cure gratuite per la casta dei medici;

14) calmierazione delle parcelle dei "luminari" e dei costi dentistici, con tabelle Camerali, formate con le associazioni dei consumatori;

15) obbligo di una cartella sanitaria personale, di usare un linguaggio meno tecnico e più capibile, e di scrivere le ricette in stampatello, aggiungendo tempi e modi d'uso dei farmaci;

16) divieto assoluto di fumare per tutti gli addetti alla sanità durante il loro servizio e all'interno di strutture.

* * *

A loro volta coloro, malati o no, che abbisognano di una visita o prestazione medica devono avere un comportamento che non urti la sensibilità e personalità di dottori o dottoresse:

1) avvisare di eventuali malattie contagiose;
2) avere corpo e vestiti puliti;
3) evitare provocazioni sessuali;
4) niente biancheria sexy e profumi forti;
5) visite senza appuntamento solo per urgenze;
6) non pretendere certificati e/o ricette se non si è malati;
7) essere brevi, meglio dare un foglio con i sintomi;
8) non uscire dallo studio se si hanno ancora dubbi.

A TUTTI I GIUDICI: LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA INTESA COSÌ:

1) Unicum suum! A CIASCUNO IL SUO!

2) Alterum non leadere!

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!

4) Pacta sunt servanda!

I PATTI VANNO RISPETTATI!

5) Redde quod debes!

RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) Curvo disconoscere rectum!

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) Culpam poena premit comes!

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!

9) Bonis nocet si quis malis pepererit!

FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

10) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

11) Audiatur et altera pars!

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

12) Dura lex sed lex!

LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

13) Cui prodest scelus, / is fecit!

CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(19A):

Dopo che, nei numeri precedenti, abbiamo preso atto, non solo della paralisi della giustizia in Italia, su 3 omicidi, stupri e rapimenti 2 non vengono perseguiti e il 98,5% degli altri reati minori restano impuniti, ma pure della più che totale disattesa di quelli di cui agli artt.627,631,646 del Codice Penale (C.P.), per colpa di parecchi, forse troppi giudici, perciò se non servono togliamoli.....gli articoli.

A questo punto non rimangono che tre alternative: **1)** o si deve introdurre, nella nostra Costituzione il principio di punibilità dei giudici che sbagliano (sono, insieme ai politici, le uniche corporazioni costituzionalmente non punibili), per giungere fino alla loro radiazione per gli sbagli più gravi; **2)** ovvero si proceda alla depenalizzazione o addirittura all'abolizione della stragrande maggioranza degli articoli dei Codici e di Procedura Penale e Civile; **3)** oppure si faccia pressione, a livello internazionale, presso l'Unione Europea, l'Onu e la Corte dell'Aia per i diritti civili, affinché l'Italia, già varie volte condannata per non rispettarli, venga finalmente obbligata a farlo, garantendo i "suoi" cittadini, in base anche ai trattati di Helsinki e altri, sottoscritti dal nostro Paese.

Se nel procedimento penale non è sta-

to concesso il sequestro penale, in quanto non si è ravvisata né sottrazione di cose comuni (art.627); né Usurpazione (art.631); né tantomeno Appropriazione indebita (art.646); pur affermando una strana contraddizione: "non si è verificata alcuna *intersversio possessionis*", **si prosegue con l'istanza di sequestro civile.**

TRIBUNALE DI BERGAMO

ISTANZA ex ART.670 c.p.c.

Ill.mo Signor Presidente, il, in proprio e quale socio amministratore e legale rappresentante della, residente, rappresentato dall'Avv., dello studio, espone quanto segue:

1. Lo scrivente era contitolare, unitamente al fratello, della Società, con sede in, cessata per scadenza statutaria il 31.12.2000 (doc.1).

2. Avvenuta la cessazione dell'attività il sig. aveva manifestato l'intendimento di acquistare l'azienda per continuare l'attività, ovviamente si sarebbe dovuto trovare un accordo sul prezzo e pagamento, e per consentire alla cessata società di far fronte ai debiti residui (doc.2).

3. Accadeva, però, che il sig., s'impossessava di tutto il compendio aziendale, ed iniziava un'attività tramite una nuova società, all'uopo costituita e i cui soci sono lo stesso per il 10 %, la di lui moglie per l'80% e i due figli col 5% ciascuno (doc.3).

4. A far tempo dai primi mesi del 2001, si sono susseguite trattative fra le parti, senza conclusione, perché sia il che la nuova società non hanno alcuna intenzione di acquisire alcunché al valore di mercato, atteso il fatto che si sono impossessati della vecchia azienda, svolgono con lucro la loro attività, essendosi limitati ad alcuni esborsi per materie prime. (-N.d.r.: dopo mesi d'insoluti e protesti, e senza pagarne i danni).

5. Non può essere invocato, in dubbio, che il sig. e la società si ritengono proprietari e possessori dei beni in via esclusiva e ne rifiutano la consegna al legittimo proprietario e possessore, è evidente esservi quindi una contestazione sulla proprietà, o quanto meno, sul possesso.

Il compendio aziendale, stante l'esistenza di passività da assolvere, dovrebbe ascrivere alla proprietà della vecchia società cessata da statuto, ma "aperta" per la liquidazione (doc.4), attesa la sussistenza di rapporti non definiti: debiti da pagare ed eventuale residuo di attivo da assegnare ai soci.

6. E, inoltre, opportuno provvedere alla custodia del compendio aziendale, di cui sopra, per il fatto, indiscutibile, che esso è esposto a un duplice rischio: a) quello che il sig. potrebbe decidere di alienare o sottrarre i beni di cui sembra ritenersi esclusivo proprietario; b) quello del pericolo che i macchinari, che vengono quotidianamente usati dalla nuova società, vengano ancor più deteriorati, logorati e che si deprezzino.

7. In diritto, omissis, nelle conclusioni di merito si formulerà, oltre che una domanda di accertamento, la richiesta di una statuizione di condanna alla restituzione del compendio aziendale, nonché al rilascio dell'immobile. In subordine, e per l'eventualità che dovesse essere ritenuta estinta la vecchia società, una domanda di divisione dei beni aziendali e, conseguente, assegnazione ai soci.

Dal che si deduce la piena ammissibilità, in linea di diritto, dell'odierna istanza. La giurisprudenza in punto è comunque pacifica (*ex plurimis*, si cita Tribunale di Piacenza, 28.02.1995).

8. La consistenza di macchine e attrezzature è rilevabile da un elenco fatto il, dalla ditta (doc.5), che era interessata al loro acquisto (per un valore di mercato di

Per le suesposte ragioni: **SI CHIEDE** che la S.V. Ill.ma voglia autorizzare il sequestro giudiziario del compendio aziendale facente capo alla società, con sede in, limitato alle attrezzature, macchinari, impianti, ivi esistenti, nei confronti del sig., nonché della società, di cui sopra.

Si chiede altresì che venga nominato un custode giudiziario per impedire l'uso di detti beni ed evitarne l'inevitabile logorio e deprezzamento.

Il ricorrente precisa,, sia nei confronti del sig. che della società: **In via principale:** accertare che il citato compendio aziendale è di proprietà della vecchia ditta, e in conseguenza di condannare in via solidale tra loro il sig. e la nuova società e restituire tutti i beni aziendali.

In via subordinata e nell'ipotesi che fosse ritenuta estinta la società: accertare che il suddetto compendio aziendale è di proprietà dei due soci sig. e sig. e assegnato agli stessi, nella quota paritaria da essi posseduta della menzionata società.

Condannare il sig. e la società a consegnare al fratello sig. quanto di sua spettanza, con vittoria di spese. **28/11/2001.** Allegati: **Firme:**

L'ATTO CREATIVO IDENTIFICATO NELLA LUCE (26A) E FISICA TEORICA (22a):

La conversione di Energia/e in Massa nasce, appunto, dalla "fusione" delle reciproche cariche elementari monopolari delle due Energie Primarie di cui il Cosmo Primordiale era ricolmo a grandissime bolle Calde e Fredde (alterne). Bolle scoperte - come già detto - dal satellite COBE nel 1992, ma che i soliti scienziasti di turno le hanno attribuite "ipocritamente" alla "radiazione fossile" lasciata dal Big Bang! Ma dato che questa radiazione è rilevabile in tutte le direzioni del cosmo a oltre 18 miliardi di anni luce, allora inventarono l'inflazione = espansione istantanea: ma fino dove (?) fu espansione istantanea e poi non più!?

Il principale problema della fisica teorica di oggi, si cela nella conferma scientifica che il *quanto luce h*, sia stato male interpretato: fenomeno che può essere accertato, come già detto, da precisi esperimenti di interferometria, spettrometria e altro ancora. E da questa "rettifica", da quanto luce h, valutato "indivisibile" e neutro per natura (contro ogni legge fisica conosciuta), per passare al **nuovo quanto luce hn** (neutro in modo giustificato), si possono unificare le varie teorie scientifiche.

Infatti, già negli anni '60, nei Laboratori di Fisica Sperimentale di Budapest, Jannesy e Naray con un esperimento di "interferometria", riuscirono a dividere in "due parti un quanto luce h", mentre il sottoscritto nei primi anni '70, attraverso esperimenti di "spettrometria" riuscì a dimostrare che un flusso di energia radiante può essere diviso nelle 2 componenti fondamentali di cui è costituito: dalla miscelazione delle quali, poi, (nelle varie proporzioni), si ottengono tutti i colori spettrali percepibili dal nostro sistema ottico.

Ma l'attuale problema non consiste tanto nel riuscire a spiegare in maniera convincente come si compongono i colori dello spettro elettromagnetico, ma riuscire a spiegare come l'energia - le due energie primarie - "fondendosi" oltre alla luce abbiano dato l'avvio all'evoluzione particellare subatomica: per poi proseguire in quella atomica, molecolare, cellulare e così via fino, appunto, alle forme di vita vera e propria.

E a proposito di **Vita**, riporterò qui un breve stralcio tratto dall'Enciclo-

pedia Hoepli alla voce **Chimica Organica:** "che studia i composti di cui l'elemento base che forma l'ossatura della molecola è carbonio, cui si uniscono anzitutto idrogeno, ossigeno, azoto, zolfo e poi molti altri elementi: essi formano le sostanze di cui sono costituiti i regni animale e vegetale e i prodotti della loro vita. La credenza che per la loro sintesi occorresse una forza vitale si è dimostrata erronea, poiché si ottengono tutti o quasi tutti per via sintetica, la mancata preparazione di alcuni essendo dovuta solo all'estrema complessità e labilità del composto, non a difficoltà di principio."

Affermazione, questa, a conferma che il "Potere Creativo" e "Vitale" è insito nelle due Energie Primarie; per cui, anche il Tempo ne è conseguente. Tempo che, da assoluto in Fisica Classica, divenne "relativo" in Fisica Relativistica (attraverso astruse formule matematiche), ma che comunque proseguì a possedere valore "fisico"; mentre il tempo è sì, relativo, però ai procedimenti meccanicistici conseguenti a delle reazioni interattive tra le due energie primarie; ovvero, in modo proporzionale alle varie reazioni delle quali ne deriva.

Quelle famose bolle calde e fredde scoperte dal satellite COBE, non sono altro che le essenze fondamentali le quali miscelandosi e concentrandosi, in vari punti del cosmo primordiale, hanno consentito la nascita dei **quasar**, dai quali è nata la prima luce nel cosmo, e poi da ogni singolo quasar - nel corso di miliardi d'anni - è nata una galassia. Si tratterebbe, infatti, di tanti piccoli big bang: come circa affermò l'astrofisico Fred-Hoyle (da poco scomparso) che descrisse con la sua ultima teoria detta dello Stato Semi-Stazionario (già autore, nel 1948, della teoria dello Stato Stazionario che contrappose alla teoria del Big Bang). E sempre lo stesso Hoyle sosteneva che la Vita potrebbe provenire dallo spazio.

Ma certamente che è così: **se si prende in considerazione che lo spazio cosmico primordiale era ricolmo di queste due Energie Primarie o Energie Potenziali o Bioenergie o Essenze Divine!** Chiamatele pure come volete, per cui, essendo esse contenute nello spazio cosmico, evidentemente non potevano trovarsi che, in esso medesimo. La vera soluzione di molti problemi di fisica teorica resta l'individuazione delle essenze di base di tutta la fisica, e queste, sono state individuate in modo indiscutibile

in ciò che erano stati valutati "effetti secondari derivanti dalla materia".

Giunti a questo punto si può sintetizzare quanto segue:

- dalla fusione delle due energie primarie è sorta la luce;

- dalla Luce ha preso l'avvio l'evoluzione particellare subatomica;

- Tempo e Spazio, per se stessi, né congiuntamente posseggono potere fisico alcuno;

- il Moto nasce dal potere interattivo intrinseco alle 2 energie primarie in cui esiste il potere stesso della Vita e dell'intelligenza Cosmica;

- tutti i fenomeni conosciuti possono essere spiegati in modo logico: partendo da precisi esperimenti scientifici "seri" (cosa che non è stata fatta in scienza a causa di molti fattori, anche oscurantistici);

- l'ignoranza, la menzogna e l'egoismo, e, molte altre strategie ambigue, hanno fatto sì che le più alte istituzioni accademiche, di fisica teorica, fossero inquinate a livello di principio costitutivo, per cui, partendo dai vertici del potere costituito, appare impossibile riportare all'Ordine la medesima Fisica Teorica: perché è la strategia scienziastica a impedirlo.

Io personalmente ho condotto, o fatto verificare da laboratori specifici, molti esperimenti scientifici che potrebbero chiarire molti punti oscuri in fisica teorica e, rettificarne altri che già da tempo sono stati riconosciuti equivoci; però tutto questo non è valso a nulla. Così le teorie più attendibili vengono ignorate quando non derise, mentre quelle più inverosimili e assurde sono sostenute e protette da una Stampa ancora controllata dalla Congregazione del Santo Uffizio; per cui anche gli esperimenti più inverosimili vengono finanziati (con denaro pubblico) poi da loro stessi "lodati".

Valanghe di miliardi sono stati spesi in acceleratori e marchingegni vari, quando ormai erano evidenti i loro limiti di ricerca. La fusione termonucleare, portata avanti dal oltre cinquant'anni, ha solo ottenuto sconfitte, eppure basterebbero lievi modifiche per renderla fattibile.

Nel corso della mia vita, più di 20 anni li ho dedicati agli studi sia sul piano epistemologico che sperimentale e ho seguito esperimenti per oltre 200 milioni di vecchie lire, senza un contributo finanziario o riconoscimento ufficiale, e se si scrive a Zichichi: padrone assoluto di tutta la scienza italiana (?), questi se ne guarda bene dal rispondere. **(Continua) Mario Agrifoglio**

A TUTTI GL'IMPRENDITORI: Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato come capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (quest'ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni). **Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:**

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.

La birra dalle origini ad oggi (5a): LA STORIA DELLA BIRRA

LA VARIETÀ DELLE BIRRE.

In tutto il mondo, i procedimenti di fabbricazione della birra sono praticamente uguali; le materie prime usate sono malto, luppolo, lievito e acqua.

Il processo di cottura della birra è sempre simile, sia che si tratti di quelle a bassa che ad alta fermentazione e ciononostante esiste una grande varietà di birre, frutto del risultato della diversità delle materie prime, del lavoro svolto nella sala di cottura e nel locale di fermentazione, ma anche da tanti altri dettagli dell'arte birraia.

I PRINCIPALI TIPI DI BIRRA.

Entrambi quelli più importanti, ossia lager e speciale, vengono prodotte da tutte le fabbriche italiane in base al gusto dei consumatori, ormai storicamente consolidati e in conformità delle disposizioni legislative.

BIRRE SPECIALI.

Tra queste vi sono, ad esempio, le birre forti, quelle leggere, le birre a basso contenuto di glicidi (carboidrati), quelle invecchiate, le birre ice, quelle ai 5 cereali e le analcoliche.

Le birre si distinguono per l'uso di:

* altri tipi di cereali anziché l'orzo, come ad esempio: frumento, spelta, se-

POTERE CIVICO

gale, miglio, avena, mais e riso;
* diversi tipi di lievito;
* diversi ingredienti: come frutti, spezie, erbe e aromi (questo vale per la maggior parte dalle birre estere);
* diverse tecnologie, ad esempio: stoccaggio in botti di quercia, ecc..

LA BIRRA: UNA BEVANDA NATURALE.

IL MALTO conferisce alla birra la pienezza del sapore e il colore, esso viene fabbricato partendo da un particolare tipo di orzo, quello da birra, che viene fatto macerare in acqua nel maltatore (pulizia e assorbimento d'acqua) e fatto germinare naturalmente per ca. 6 giorni. Successivamente l'orzo germinato viene essiccato: il malto per la birra chiara deve essiccare a ca. 80°C, quello per la birra scura a ca. 100°C.

IL LUPOLO conferisce alla birra l'aroma e il tipico sapore asprigno. Per fabbricarla vengono usate le infiorescenze femminili che contengono pregiati aromi e resine amare. Grazie alle sue proprietà conservanti, il luppolo esercita un benefico influsso di conservabilità, e secondo il tipo di birra si usa più o meno luppolo.

L'ACQUA è di estrema importanza perché dev'essere purissima e adatta. La birra è costituita per oltre il 90% da questa materia prima, inoltre nella produzione se ne deve utilizzare una di gran pregio la cui qualità supera quella dell'acqua potabile. Molte fabbriche possiedono fonti e pozzi propri; per le birre chiare, dal marcato gusto di luppolo, viene usata acqua dolce (con basso tenore di sali minerali in soluzione), per quelle scure o piene, un'acqua più dura.

IL LIEVITO, nella fabbricazione della birra, fa fermentare il mosto di malto, dallo zucchero del quale si origina anidride carbonica e alcol. Vi sono tipi di lievito ad alta e altri a bassa fermentazione, quelli ad alta tendono, alla fine del processo di maturazione, a galleggiare in superficie; quelli a bassa invece si depositano sul fondo delle vasche. Conseguentemente si distinguono le birre ad alta fermentazione (ad es. la lager) e quelle a bassa fermentazione (ad es. quella di frumento).

CONCLUDENDO: MALTO, LUPOLO, ACQUA E LIEVITO SONO QUATTRO MATERIE PRIME ASSOLUTAMENTE NATURALI.

(Continua) **Dalla nostra redazione**

RICETTE NUTRIZIONALI(10A):

FILETTO DI MAIALE RIPIENO DI PRUGNE SECCHE CON SALSA ALLA BIRRA SCURA E KNOEDEL AL TOVAGLILO.

Per 4 persone. Tempo di preparazione: ca. 1 ora, e di cottura: ca. 40 min. Per persona: ca. 2885 kj/690 kcal.

Ingredienti: filetto di maiale 500 g., prugne secche snocciolate 100 g., carote 100 g., sedano 100 g., porro 150 g., 1 cipolla grande 100-120 g., pepe, paprika, sale, 1 cucchiaio di grasso per friggere 20 g., alcuni grani di pepe, 3-4 bacche di ginepro, 1 foglia di alloro, 2 cucchiaini da cucina di salsina di pomodoro 50 g., 3 dl. di birra scura, 2 dl di brodo di manzo, 1 cucchiaino di salsa di arrosto.

Knoedel al tovagliolo:

pane bianco 300 g., 1 dl di latte, 2 uova, pepe, noce moscata, sale.

Preparazione filetto:

forarlo con precauzione sulla lunghezza con il manico di un cucchiaio di legno e riempire i fori con le prugne secche. Sbucciare carote e sedano e tagliarli a cubetti. Lavare il porro e tagliarlo a striscioline. Sbucciare e tritare la cipolla. Condire il filetto, rosolarlo in una padella su tutti i lati nel grasso da friggere e poi avvolgerlo in un foglio di alluminio e tenerlo al caldo nel forno a 80°C. Stufare brevemente le verdure nel fondo di arrosto, aggiungere i grani di pepe, il ginepro e l'alloro. Cuocere tutto insieme per breve tempo. Aggiungere la salsina e bagnare poi con la birra e il brodo. Lasciare sobollire per 20 min. per permettere al liquido di ritirarsi un po'. Aggiungere infine la salsa di arrosto e aggiustare con pepe e sale.

Preparazione knoedel:

tagliare il pane a dadolini, tostarli lasciandoli chiari in una padella col fondo in teflon e senza grassi, aggiungere il latte caldo, lasciarlo assorbire un po', poi aggiungere le uova, mescolare bene il tutto e condire. Con la massa formare un salamotto (diametro 5-6 cm.), avvolgere in un tovagliolo di lino umido e chiudere bene i bordi con uno spago da cucina. Lasciarlo in infusione per ca. 15 min. in acqua bollente (non cuocerlo!). Togliere il tovagliolo, tagliare a fette e servire insieme al filetto.

(Continua) **Gisy**

MANUALE SANITARIO DEL VIAGGIATORE INTERNAZIONALE (11a): C) AL RITORNO:

1) CHEMIOPROFILASSI.

La chemioprolifassi anti-malarica va assolutamente continuata per un mese dopo essere usciti dall'area malarica. In caso di disturbi attribuibili alla assunzione dei farmaci anti-malarici, l'interruzione della chemioprolifassi dovrà essere concordata col medico curante. Seppur di rado, attacchi malarici possono insorgere, anche molti mesi dopo il rientro da un Paese Tropicale, in soggetti che pure hanno fatto correttamente la chemioprolifassi.

In caso di febbre, è dunque necessario recarsi tempestivamente dal proprio medico informandolo del viaggio, anche se avvenuto molti mesi prima.

2) CONTROLLO SANITARIO.

Al ritorno da un soggiorno nei Tropici, soprattutto se di lunga durata, è consigliabile eseguire alcuni semplici controlli sanitari, anche se le condizioni di salute sono apparentemente buone, per poter individuare la presenza di eventuali malattie infettive latenti.

È chiaro che, in presenza di qualsiasi disturbo insorto durante il soggiorno o dopo il ritorno, è fondamentale rivolgersi immediatamente al proprio medico di fiducia o presso il centro a cui si è fatto riferimento prima della partenza e, se ritenuto necessario, recarsi presso un Centro specializzato per una valutazione globale dello stato di salute.

D) LE 10 REGOLE D'ORO DEL VIAGGIATORE INTERNAZIONALE:

1. Informarsi sempre prima di un viaggio, anche se si tratta di un Paese già visitato in precedenza, perché le condizioni sanitarie possono cambiare.
2. Assumere regolarmente la chemioprolifassi antimalarica, iniziando prima della partenza per valutarne la tollerabilità, continuando durante e dopo il viaggio, secondo le istruzioni ricevute.
3. Evitare contatti sessuali o usare sempre il preservativo; non farsi tatuare né applicare orecchini, non sottoporsi ad agopuntura, a trasfusioni; non assumere droga né in endovena né in altra forma.
4. Proteggersi contro gli insetti e ogni possibile forma di contagio.
5. Preparare una provvista di farma-

co appropriata a ciascuna destinazione, alla durata del soggiorno e al proprio stato di salute.

6. Procurare dei disinfettanti per l'acqua, poiché non sempre è possibile trovare bevande in bottiglia; evitate il ghiaccio nei liquidi, perché potrebbe essere contaminato.

7. Adottare misure igieniche alimentari appropriate: non mangiare verdure crude, frutta già sbucciata, frutti di mare, latte e formaggi freschi, ma anche qualsiasi cibaria o bevanda vendute per strada.

8. Non camminare mai a piedi scalzi, ma utilizzare sempre calzature anche in spiaggia o in piscina.

9. Non bagnarsi o nuotare in acque dolci, ruscelli, fiumi, stagni, in regioni in cui esiste schistosomiasi.

10. Tutelarsi contro incidenti stradali; fare un uso moderato di alcool prima di mettersi eventualmente alla guida di un'autovettura.

E) MEMORANDA.

Data: / / .

Nome Cognome

* Chemioprolifassi anti-malarica:

Farmaco dose

da a

Farmaco dose

da a

* Trattamento in caso d'attacco malarico

Farmaco dose

durata

* Vaccinazione antifebbre gialla:

da eseguire entro il / / .

* Vaccinazione anti-tetanica:

ciclo vaccinale completo:

1a dose i.m. da fare entro il / / .

2a dose i.m. a distanza di 6-8 settimane

3a dose i.m. a distanza di 6-12 settimane

richiamo:

una dose i.m. da fare entro il / / .

* Vaccinazione anti-tifica:

una capsula al giorno per 3 giorni al-

terni(1°,3°,5°)da assumere a digiuno

un'ora prima del pasto principale

compresse da assumere / / .

/ / .

ovvero:

iniezione i.m. eseguita il / / .

* Vaccinazione anti-epatite A:

1a dose i.m. da fare entro il / / .

2a dose i.m. a distanza di 6-12 mesi.

* Altre vaccinazioni:

(Fine) **Nostro servizio informazioni**

ZUCCHE: LUCI E LANterne DI HALLOWEEN

Il 31 ottobre di ogni anno si festeggia la notte di Halloween, data che nell'Irlanda celtica coincideva con la fine

dell'estate e inizio autunno.

La tradizione di Jack-o-lantern nasce probabilmente dal folklore irlandese e narra la leggenda di un uomo di nome Jack, noto baro e malfattore, che ingannò Satana sfidandolo nella notte di Ognissanti a scalare un albero sulla cui corteccia incise una croce per intrappolarlo tra i rami.

Jack fece un patto col diavolo: se questi non lo avesse più indotto in tentazione lo avrebbe fatto scendere dall'albero.

Alla sua morte, a Jack fu impedito di entrare in paradiso a causa della cattiva condotta avuta in vita, ma gli venne negato l'ingresso anche all'inferno perché comunque aveva ingannato il diavolo.

Allora Satana gli porse un piccolo tizzone d'inferno per illuminare la via delle terribili tenebre che lo attorniavano, quindi per far durare più a lungo la fiamma Jack scavò una grande zucca e ve la pose all'interno.



La leggenda vuole che ogni anno, nella notte di Halloween l'anima di Jack vaghi nell'oscurità della notte con il suo tizzone sempre ardente per trovare un po' di pace.

Auguri di una buona notte in maschera, e illuminata dalle zucche di Halloween, intagliate, decorate e ... mangiate. **Dalla nostra redazione**

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, senza scopi di lucro, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita. **Grazie.**

ARTE (1a): PERCHE' LE TV IGNORANO L'ARTE

Bisogna distinguere rete da rete. Le trasmettenti locali per la verità intrattengono facilmente su manifestazioni e su movimenti artistici di un certo rilievo, e "TV Bergamo" ne dà l'esempio. Sono le tre RAI e le quattro (?) FININVEST ad ignorare quasi al completo le Belle Arti.

Riporto qui le affermazioni apparse sul "Giornale dell'Arte" il 6-6-2002 prima pagina, prima colonna, titolo: "Facciamo il pieno".

La gente conserva il patrimonio artistico se ne capisce l'importanza ... per l'ARTE ci troviamo di fronte all'analfabetismo (Urbani). Milioni e milioni di telespettatori non si rendono conto - ovviamente - di quanto non viene mai detto (Sartori). Sono imbottiti di cronaca nera, di cronaca rosa, di storie strappalacrime e ancora di calci, di pugni, di nudità, di indovinelli; il più diffuso mezzo di comunicazione è precipitato all'infimo livello culturale ... e tutto ciò all'insegna e alla dipendenza degli introiti pubblicitari. Ma se la logica, ormai per tutti, è quella di fare il "Pieno di ascolti" non rimane scampo! Logica mercantile, regime mentale, giro di miliardi ... Affari - affarone - super-affari!

O Dio, qualcosa appare in Tv. E' vero! Ma quando? (Nelle ore morte quando cioè la gente di proposito ignora il video perché impegnata oppure oppressa dal sonno e dalla stanchezza. Quanti bei programmi - bisogna pur ammetterlo - non sono insabbiati, ma trasmessi a vuoto.

* * *

Parecchi amatori d'Arte (Io tra i primi) si sono illusi quando la <Teledigitale> ha promesso Arte in esclusiva (RAI - SATART - n° 34) Tutto o quasi tutto una schifezza!

Ogni tanto viene frammazzato qualcosa di buono ma più come invito pubblicitario alle mostre che aprono, che sono in corso, che chiudono. Di fatto non trovano giustificazione alcune sequenze ripetute e straripetute a iosa ... che stufare! .. (Es. Cézanne viene fuori non solo dagli occhi ...).

E sulla Biennale di Venezia dello scor-

so anno? Che voltastomaco! Anche qui un giro di miliardi, in parte sottratti a Venezia, al governo e bellamente spartiti tra espositori, promotori, negozianti e fanfaroni. Per gli pseudo-artisti non ci sta rifiuto, rigetto, vergogna!

Se questi entrano in onda o nelle onde televisive per loro è successo sicuro anche per i prodotti mostrati e conclamati. Cambieranno le cose? Penso proprio di no. Così è e così sarà per l'avvenire. Gli affari, sporchi o no, sono sempre affari! E che dire delle emittenti Vaticane e cioè Tele 2000 e Telepace? Troppe chiacchiere.

Sono rari i programmi dedicati all'Arte e cioè a visite guidate in Chiese, Santuari, Abbazie, Musei ecclesiastici, Sacri monti ... e ancor meno gli incontri monografici su artisti antichi e validi autori moderni.

Anche qui i due difetti già riscontrati per le Tv extra satellitari: orari inopportuni e alcune inspiegabili ripetizioni, quando il patrimonio ecclesiale non ha limiti ... sa di immenso.

E pure due pregi in Tv 2000 e Tv Rx: non propongono arte-Cottolengo e i conduttori dei programmi sanno farsi capire: sono abili professionisti del mestiere, altrettanto persone simpatiche. (Segue) **Don Giovanni Bellini**

NUTRIZIONE (29a), SALUTE (31a): IL MIELE (1a).

DEFINIZIONE: il miele, secondo quanto stabilito da una Direttiva della E.U. recepita dalla legislazione italiana, è la "sostanza zuccherina prodotta dalle api mellifere partendo dal nettare dei fiori, dalle secrezioni provenienti dalle parti vive delle piante o che si trovano su di esse, che le api stesse raccolgono, trasformano, aggiungono di sostanze specifiche, per immagazzinarla poi nei favi nell'arnia.

ASPETTO: si presenta come una sostanza generalmente viscosa, che va incontro ad un processo di cristallizzazione (solidificazione) trasformandosi in una massa più o meno compatta. Questo fenomeno naturale, che non muta assolutamente le proprietà del miele, avviene in tempi più o meno lunghi e dipende soprattutto dalla diversa composizione del nettare dei vari fiori da cui ha avuto origine. Il miele andrebbe consumato come si trova naturalmente, liquido o solido; eventualmente, per riavere liquido un

miele cristallizzato, è sufficiente scaldare il vasetto a bagnomaria, stando però bene attenti a non superare la temperatura di 40 °C, per danneggiare il meno possibile vitamine ed enzimi in esso contenuti.

Il colore va dal giallo, quasi bianco, al bruno scuro, quasi nero, attraverso tutte le tonalità dei gialli, arancioni, marroni, fino ai verdi. Il sapore è zuccherino, aromatico e leggermente acido. L'odore varia secondo l'origine botanica.

COMPOSIZIONE: risulta estremamente complessa e variabile di anno in anno e da miele a miele. I componenti fondamentali sono gli zuccheri, tuttavia molte delle caratteristiche che rendono il miele famoso e appetibile sono determinate da elementi che compaiono solo in tracce; a tutt'oggi ne sono state identificate oltre 180 e sembra che alcune di esse siano esclusive proprio di questo prodotto.

Analiticamente la composizione, in percentuale, è la seguente:

- acqua dal 16% al 20%;
- glucidi dal 75% al 79%
costituiti da glucosio e fruttosio+minime parti di saccarosio e maltosio;
- protidi in piccolissima quantità;
- sali minerali e vitamine;
- diverse altre sostanze alcune delle quali ancora non ben identificate.

E' da sottolineare che il miele è un alimento igienicamente sicuro grazie alla presenza di sostanze battericide. Il miele risulta quindi un alimento complesso, contenendo un gran numero di sostanze differenti che, in proporzioni equilibrate ed in sinergia, esercitano sull'organismo un'azione impossibile da realizzarsi mediante preparati di laboratorio.

ELABORAZIONE: il miele è prodotto dalle api operaie a partire dal nettare, una soluzione zuccherina essudata da speciali ghiandole, i nettarii, situate generalmente all'interno dei fiori. Le api raccolgono il nettare, lo immagazzinano nella borsa melaria ed aggiungendovi appositi enzimi ne incominciano la trasformazione, abbassandone il contenuto di acqua. Giunte nell'alveare lo trasferiscono ad altre api operaie che provvederanno a completarne la trasformazione in miele ed a depositarlo nei favi.

(Continua)

Gisy

SCHERZO BIRBONE (8a).

DI PIETRO FOSSATI

Dopo una breve comunicazione del comandante, al radiotelefono della sua vettura, fa un cenno al personale di avvicinare la scala alla portiera dell'aereo.

Scendo calmo e sorridente.

L'ufficiale mi invita a salire sulla sua vettura e prima di partire fa staccare la scala dell'aereo.

- Che nessun altro scenda, senza il mio esplicito comando. - Dice ai gendarmi di guardia.

Pochi minuti dopo sono in una saletta dell'aeroporto a colloquio con un alto funzionario di polizia.

Questi chiede i documenti miei e dei passeggeri, poi controlla la valigia piena di dollari.

- Io sono - dico - depositario e garante del mio governo di tale somma, che naturalmente depositerò alla Banca Nazionale Togolese, sino a che le autorità locali, accertate le cause inerenti all'episodio, decideranno se confiscare e restituire la somma. E' mio dovere avvertire che i tre banditi a bordo dell'aereo sono armati, armati sì, ma le pistole sono cariche di proiettili a salve. Un solo colpo era vero ed è stato sparato al lampadario del Banco di Sicilia a scopo intimidatorio ... il comandante dell'aereo ha una pistola d'ordinanza ... penso che per lui sarebbe un gioco rimettere cose ed uomini al giusto posto. -

- E lei come lo sa? -

- Lo so per confidenza del capo. Un'astuzia per evitare complicazioni all'atterraggio ... cerchi di capire ... denunce, arresti per porto d'armi in terra straniera. -

L'alto funzionario si alza di scatto, va al telefono, chiama la torre di controllo dell'aeroporto.

Brevi, secche frasi in lingua locale e pochi minuti dopo lo sportello dell'aereo veniva richiuso dal comandante stesso ...

- Vede, signor giornalista, sono pratiche lunghe, rese ancora più burocratiche a causa della mancanza di un'ambasciata d'Italia a Lomé. Tutto vien fatto dall'ambasciata Francese di Lomé che richiede all'ambasciata Italiana di Agijan, quanto desidera sapere e questa al Ministero degli Esteri di Roma ... Sono qui da sette anni ed è appena stata conclusa l'indagine relativa al Presidente del Banco di Sicilia. Ora è al vaglio il curriculum del segretario di Sua Eccellenza.

Pratiche lunghe ... lunghissime, signor giornalista. -

Mi dice ammiccando.

- I dieci milioni di dollari sono depositati alla Banca di Stato e ne sono intestatario.

Tuttavia ho voluto che alla mia morte, la somma passi al comune di Lomé, perché la città sia più bella, perchè inizi un'attività turistica con l'Europa.

Ogni mese lo Stato mi passa un giusto interesse, in moneta locale, che serve alle mie spesucce ... non mi lamento. Qui è tutto giusto, ed equo. ed onesto.

Ho preso in affitto la grande villa che prima era occupata dall'Ambasciata Francese e che lascio perchè troppo grande. A me va bene.

Sette meravigliose ragazze togolesi hanno cura del mio corpo. Una decina tra servitorelli, cuochi e camerieri si occupano di cucina e casa ed otto guardie del corpo mi assistono. Questi ultimi non sarebbero necessari. Qui tutti mi vogliono bene, il Governo mi coccola, come un cucciolo rimasto senza latte materno, ma debbo ben contribuire dando lavoro a chi me lo chiede.

Dall'Italia non ebbi più notizie, non vidi più nessuno ...

Se qualche malintenzionato arrivasse qui con pensieri o programmi di vendetta, non credo lascerebbe il paese in buona salute ...

Beh, signor giornalista, non pensi che sia tutto oro quel che luccica.

Il governo mi passa, quale reddito del capitale versato, quasi tre milioni di lire al giorno e spenderli tutti, qui a Lomé, non è cosa facile ... come vede ogni medaglia ha il suo rovescio ...

- E dell'aereo che successe? -

- Già, torniamo a bomba.

Dopo che il comandante chiuse lo sportellone del velivolo, non so cosa successe a bordo, ma dopo circa venti minuti la torre di controllo dava il via per il decollo. I motori erano già accesi.

Il Comandante di Polizia ed io ci avviammo passo, passo, verso l'aereo che già si muoveva lentamente, quando alzai gli occhi alla cabina di pilotaggio.

Da dietro la vetrata vidi il comandante che, punta dell'indice e pollice uniti e le altre tre dita appoggiate alla visiera del berretto, staccando con un colpo secco l'avambraccio in avanti, mi mandava con un saluto un chiaro segno di O.K.

Più dietro, appoggiato ad un finestrino

no della prima classe, il viso di Sua Eccellenza.

I suoi occhi, piccoli e socchiusi, mandavano ira, odio e promessa di vendetta, il labbro inferiore era attanagliato, in una dolorosa stretta, dall'arcata dentaria superiore ... poi la rima palpebrale si aprì e la morsa del labbro si allentò ed anche le labbra si socchiusero, come in una smorfia, poi si aprirono e divenne un leggero sorriso ed il sorriso si trasformò in una risata ... una risata così sguaiata, ma così sguaiata che a Don Francesco Migliaccio cadde la dentiera ... **(Fine)**

A TUTTI I GENITORI:

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e nello stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e fermezza gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro.

In caso di matrimonio dei vostri figli, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi.

Consigliate però a tutti indistintamente di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze, ma mirate per non creare delezzerie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto**, tenendo conto sia del diritto di famiglia **che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Ad esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti rispettivamente al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate reciprocamente all'altro coniuge o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi li ha da Abele e si è comportato bene**); oppure senza il merito lasciate la vostra parte a chi volete, O MEGLIO, USATELA VOI.